

## DIVI D'ITALIA



Riccardo Scamarcio clandestino in cerca di un futuro in una scena di «Verso l'Eden» di Costa-Gavras

→ **Nel film** «Verso l'Eden» veste i panni di un immigrato greco in cerca di fortuna in Occidente

→ **Nuovi** ruoli «impegnati» in «Prima Linea» di De Maria e «Il grande sogno» di Placido

## Scamarcio: «Le ronde? Da italiano mi vergogno»

Esce venerdì in Italia il film di Costa-Gavras «Verso l'Eden». Protagonista nei panni di un clandestino, Riccardo Scamarcio racconta come lo disgusti il modo in cui tanti italiani rifiutano gli immigrati.

**PAOLO CALCAGNO**  
MILANO

Step è cresciuto. Riccardo Scamarcio, che ha incantato migliaia di fanciulle in fiore in *Tre metri sopra il cielo* e *Ho voglia di te*, ora lancia fulmini di rabbia e indignazione mettendo a fuoco temi scottanti, al centro delle cronache di ieri e di oggi.

Guidato dal maestro greco Costa-Gavras, Scamarcio porterà sullo schermo, da venerdì, l'immigrato clandestino Elias, protagonista di *Verso l'Eden*, presentato ieri a Milano dopo l'apprezzato debutto al Festival di Berlino; sempre in marzo, sarà al centro dell'idealismo del Sessantotto ne *Il Grande Sogno*, di Michele Placido; intanto è sul set di *Prima Linea*, di Renato De Maria, accanto a Giovanna Mezzogiorno, nel ruolo di Sergio Segio, fondatore del gruppo terroristico degli anni 70; e già annuncia che sta andando in porto il suo progetto del film sul bandito Renato Valanzasca.

Ecco come il sex-symbol delle te-

en-agers italiane spiega il suo cambio di pelle in interprete d'impegno su scala internazionale. «In realtà, più che la pelle, a cambiare è la mia età - commenta con ironia -. Quando

### Raggio d'azione

«Un attore deve essere libero di fare qualsiasi personaggio»

avevo 23 anni ho interpretato un giovane della mia età che si innamorava per la prima volta. Oggi, però, non credo che sarei più adatto per un film "mocciano". La carriera di un at-

tore è legata all'anagrafe e alla sua maturità di persona. Quindi è naturale che ora guardi ad altri progetti. Cinema d'impegno? Ritengo che un attore sia libero di fare qualsiasi personaggio. Personalmente, mi affido molto al fascino del copione e al regista: deve essere convincente e devo sentire da subito che può mettermi a mio agio».

### L'HA CHIAMATO COSTA-GAVRAS

Dopo Abel Ferrara, che lo chiamò per un cameo in *Go Go Tales*, l'anno scorso, a far squillare il cellulare di Scamarcio è stato un'altra grande firma del cinema d'autore, il greco Costa-Gavras. «Stava cercando da tem-